



ORIGINALE

Città di Trani
Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

NON PEDIATAMENTE ESPRIMIBILE

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 1 aggiuntivo dell'ordine del giorno della seduta del 30 / 3 / 2019

N. <u>50</u> del Reg. Data: <u>30 / 3 / 2019</u>	Oggetto: Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF. Modifiche.
---	---

L'anno duemiladiciannove , il giorno 30 del mese di marzo , alle ore 18,07
 nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del
 Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblica
 di seconda convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante
 con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Francesco Angelo Lazzaro

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 19,55 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come
 appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo	x	
2) Florio Antonio		x
3) Laurora Carlo	x	
4) Tomasicchio Emanuele		x
5) Ferrante Fabrizio	x	
6) Avantario Carlo	x	
7) Cormio Patrizia	x	
8) Marinaro Giacomo	x	
9) De Laurentis Domenico	x	
10) Ventura Nicola	x	
11) Nenna Marina		x
12) Amoruso Leo	x	
13) Cornacchia Irene	x	
14) Barresi Anna Maria		x
15) Di Tondo Diego	x	
16) Zitoli Francesca	x	
17) Tolomeo Tiziana		x

	Presente	Assente
18) Lovecchio Pietro	x	
19) Loconte Giovanni		x
20) Capone Luciana		x
21) Laurora Francesco	x	
22) Briguglio Domenico	x	
23) Cirillo Luigi		x
24) Lops Michele	x	
25) Di Lernia Luisa		x
26) Branà Vito		x
27) Merra Raffaella	x	
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe	x	
30) De Toma Pasquale		x
31) Lima Raimondo		x
32) Procacci Cataldo		x
33) Cinquepalmi Maria Grazia		x

Totale presenti n. 18 Totale assenti n. 15

Il Presidente Ferrante enuncia l'argomento iscritto al punto 1° dell'o.d.g. aggiuntivo avente per oggetto: **"Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF. Modifiche."** e passa la parola al Sindaco per relazionare la proposta di delibera.

Interviene il Consigliere Tomasicchio che illustra molti punti che non vanno bene per questa proposta; come ad esempio che i regolamenti in genere sono esaminati prima in Commissione Affari Istituzionali, che deve essere completo dei pareri prima delle 24 h della convocazione, comunicato prima ai Capigruppo ecc.; dopo di che abbandona l'aula

Il Presidente Ferrante lascia le funzioni alla Vice Presidente Merra. Sono le ore 20,13.

Interviene la Consigliera Barresi che vorrebbe chiarimenti dal Dirigente di Ragioneria.

Replica il Sindaco.

Torna Ferrante che riprende le funzioni di Presidente.

A questo punto prendono la parola vari Consiglieri: Corrado che si dichiara favorevole, Briguglio, Merra e De Laurentis.

Riprende la parola il Sindaco, e per ultimi parlano i Consiglieri Laurora Francesco e la Consigliera Zitoli entrambi favorevoli.

Il Presidente poiché non ci sono altri interventi, pone in votazione per appello nominale la proposta di delibera, che riporta il seguente risultato:

Presenti: n.18
Voti favorevoli: n.18 (Bottaro – Laurora C. – Ferrante - Avantario – Cormio – Marinaro – De Laurentis - Ventura – Amoruso – Cornacchia - Di Tondo - Zitoli – Lovecchio – Laurora F.sco - Briguglio – Lops - Merra – Corrado)

La proposta di deliberazione viene approvata.

Con la stessa votazione la delibera è resa immediatamente eseguibile.

La sopraestesa verbalizzazione rappresenta la sintesi della discussione svolta, la cui versione integrale, derivante dalla trascrizione della registrazione fonica della seduta, redatta a cura di ditta incaricata, è posta in allegato al presente deliberato per costituirne parte integrante e sostanziale.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale, avente ad oggetto *"Determinazione aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno di imposta"*

2019. Conferma aliquote.”, già agli atti della Segreteria di Presidenza e riportata al punto 7. dell’Ordine del giorno del Consiglio Comunale del 28 marzo u.s. (Prot.Gen. n. 13288 del 27.3.2019), dunque discussa nella medesima seduta;

TENUTO CONTO dell’emendamento nr. 3 presentato ed approvato nel corso della medesima seduta di Consiglio Comunale;

TENUTO CONTO, altresì, che essendo venuto meno il numero legale nel corso della predetta seduta, non si è proceduto all’approvazione della deliberazione così come emendata, ed il punto 7. dell’Ordine del giorno è stato rinviato alla seconda convocazione;

RICHIAMATA la deliberazione del Commissario Straordinario adottata con i poteri del Consiglio Comunale nr. 45 del 24.7.2015, che modificava il Regolamento per l’applicazione dell’Addizionale Comunale all’IRPEF, ivi prevedendo all’art. 2 l’aumento dell’aliquota unica dell’Addizionale Comunale all’IRPEF, dallo 0,5 per cento allo 0,8 per cento, e lasciava invariata la c.d. soglia di esenzione di cui all’art. 4 del medesimo Regolamento, fissata in € 7.000;

RICHIAMATO l’articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446, il quale prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell’imposta;

VISTO in particolare l’art. 1, commi 3 e 3-bis, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come modificati dall’articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), i quali testualmente prevedono:

3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell’articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell’aliquota di compartecipazione dell’addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell’economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L’efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell’aliquota di compartecipazione dell’addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2.

3-bis. Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.

RITENUTO:

- di dover proporre le seguenti aliquote per scaglioni di reddito:

Scaglione da 0 a 15.000 euro - Aliquota (%)	0,70
Scaglione da 15.001 a 28.000 euro - Aliquota (%)	0,75
Scaglione da 28.001 a 55.000 euro - Aliquota (%)	0,80
Scaglione da 55.001 a 75.000 euro - Aliquota (%)	0,80

Scaglione oltre 75.000 euro - Aliquota (%)	0,80
--	------

- nonché di proporre l'innalzamento della c.d. soglia di esenzione da € 7.000 ad € 8.000;
- per l'effetto, di modificare rispettivamente l'articolo 2 intitolato "*Aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF*" e l'art. 4 intitolato "*Esenzioni per particolari categorie di soggetti*";

ATTESO che dalle simulazioni del Portale del Federalismo Fiscale, allegata alla presente (All. 1), la perdita di gettito è stimabile in € 355.000 e che quindi si dovrà procedere con apposito emendamento al DUP ed allo schema del Bilancio di Previsione 2019-2021 (così come approvati dalla Giunta Comunale con deliberazioni nr. 51 e nr. 52 del 20.3.2019), ex art. 174, comma 2 del d.lgs. n. 267/2000;

RITENUTO necessario, sin da ora, procedere alla formulazione di una bozza di emendamento al predetto schema di bilancio e di fornire indicazioni sulle possibili coperture delle minori entrate, allegando un'ipotesi di emendamento che già preveda un taglio alle spese correnti di pari importo (All. 2);

VISTI:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli di regolarità tecnico-amministrativa, in atti, e di regolarità contabile espressi dal Dirigente della 2^a Area Economica Finanziaria, Dott. Michelangelo Nigro, così come prescritti dall'art.49 del suddetto T.U.E.L. n.267/2000;

RITENUTO di provvedere in merito;

ACQUISITO il parere del Collegio dei Revisori;

Con il risultato della votazione accertato e proclamato;

DELIBERA

- 1) **di richiamare** le premesse e gli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) **di modificare**, per le motivazioni esposte in premessa, l'art.2 e l'art. 4 del vigente Regolamento relativo all'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, e per l'effetto approvare la versione aggiornata del medesimo Regolamento, come posta in allegato al presente atto;
- 3) **di disporre**, con effetto dal 1° gennaio 2019, che l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF sia stabilita per scaglioni di reddito come di seguito evidenziato:

Scaglione da 0 a 15.000 euro - Aliquota (%)	0,70
Scaglione da 15.001 a 28.000 euro - Aliquota (%)	0,75

Scaglione da 28.001 a 55.000 euro - Aliquota (%)	0,80
Scaglione da 55.001 a 75.000 euro - Aliquota (%)	0,80
Scaglione oltre 75.000 euro - Aliquota (%)	0,80

- 4) **di disporre**, con effetto dal 1° gennaio 2019, che l'addizionale comunale all'IRPEF non sia dovuta dai soggetti che, nell'anno di riferimento, conseguano un reddito complessivo IRPEF inferiore a € 8.000,00 (ottomila/00);
- 5) **di trasmettere** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, comma 13 bis D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, in L. 22 dicembre 2011 n.214.;
- 6) **di dichiarare**, immediatamente eseguibile il presente provvedimento, ai sensi dell'art.134, comma 4 del TUEL n.267/2000.

=====

==



Città di Trani
Medaglia d'Argento al Merito Civile
Provincia BT

REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Art. 1 - Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento, adottato ai sensi dell'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446, disciplina la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n.360 nonché l'eventuale soglia di esenzione in funzione di specifici requisiti reddituali.

Art. 2 - Aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF (aliquota per scaglioni di reddito)

1. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n.360 e dell'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n.138, convertito con modificazione dalla legge 14 settembre 2011, n.148, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è variata, a decorrere dall'anno 2019, così come di seguito:

Scaglione da 0 a 15.000 euro - Aliquota (%)	0,70
Scaglione da 15.001 a 28.000 euro - Aliquota (%)	0,75
Scaglione da 28.001 a 55.000 euro - Aliquota (%)	0,80
Scaglione da 55.001 a 75.000 euro - Aliquota (%)	0,80
Scaglione oltre 75.000 euro - Aliquota (%)	0,80

Art. 3 – Soggetti passivi

1. L'addizionale è dovuta dai contribuenti aventi il domicilio fiscale nel Comune di Trani al 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa, sulla base delle norme vigenti.

Art. 4 - Esenzioni per particolari categorie di soggetti

1. L'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1 non è dovuta dai soggetti che, nell'anno di riferimento, conseguono un reddito complessivo IRPEF inferiore a € 8.000,00 (ottomila/00);

2. I soggetti che non rientrano nelle ipotesi di esenzione prevista al comma 1 sono obbligati al pagamento dell'addizionale comunale IRPEF sull'intero reddito complessivo posseduto.

Art. 5 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni di leggi vigenti facendo proprie le eventuali modifiche e/o integrazioni di legge che interverranno successivamente all'approvazione del presente provvedimento.

Art. 6 - Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2019.



COMUNE DI TRANI

PROVINCIA
(BARLETTA-ANDRIA-TRANI)

COLLEGIO DEI REVISORI

-Al Sindaco
-Al Segretario
-Al Settore economico finanziario
-Al Presidente del Consiglio
Palazzo di Città

Verbale n.157

Il giorno 29 del mese di Marzo dell'anno 2019 alle ore 18,00 presso lo studio del dott. Colomba Luigi (teleconferenza), si è riunito il Collegio dei Revisori del Comune di Trani, nelle persone di:

- Dott. Colomba Luigi, Presidente
 - Dott.ssa Perrone Lina Rosanna, Componente
 - Dott. Trombetta Gianfranco, Componente
- Parere: Proposta deliberazione del Consiglio Comunale " regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'irpef. Modifiche".
Pec del 29/03/2019.

Il Collegio in merito alla suddetta proposta deliberativa di cui all'oggetto espone quanto segue:

- esaminata la documentazione di cui all'oggetto;
- vista la proposta di modifica del regolamento e dell'aliquota relativa all'addizionale irpef;
- visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e tecnica espressa dal dirigente del settore.

Esprime parere favorevole ai sensi dell'art.239 comma 1 lettera b punto 7 del Tuel.

Alle ore 19,00 la seduta si è conclusa.
Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Colomba Luigi

Dott.ssa Lina Rosanna Perrone

Dott. Gianfranco Trombetta

**PUNTO AGGIUNTIVO ALL'O.D.G.: REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - MODIFICHE**

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Prego, Sindaco.

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Grazie Presidente, Consiglieri. Nel mio intervento di apertura avevo già di fatto illustrato i contenuti di questa proposta. Diciamo in maniera chiara, così è comprensibile a tutti, è una proposta che prevede il taglio delle aliquote Irpef. È la prima volta che questa amministrazione taglia le aliquote, lo facciamo sulla base dell'impulso, innanzitutto, pervenuto dalla richiesta espressa pervenutasi dal Capogruppo del Partito Democratico, Consigliere De Laurentis, nonché poi da una parte della stessa maggioranza e devo dire che in realtà, in prima battuta, era stato questo provvedimento anche condiviso dall'opposizione. Io mi aspetto dall'opposizione, quantomeno dalla parte più responsabile, un provvedimento votato da tutti. Stiamo abbassando le tasse dei cittadini di Trani. È chiaro che le abbassavamo prima, le abbassiamo ora, la differenza è soltanto nell'entità. Prima avevamo - parlo dell'emendamento - un provvedimento che rischiava di creare uno squilibrio nel nostro bilancio per cui aveva i pareri contrari del dirigente e dei Revisori. Questo provvedimento è analogo nella sostanza, chiaramente prevede una riduzione dell'aliquota inferiore - adesso dirò qual è - ma di fatto in realtà comporta un taglio sul bilancio minore che è stato ritenuto dai Revisori e dal dirigente sostenibile per il nostro bilancio.

Le differenze. Entriamo nel concreto. L'aliquota per tutte le fasce di reddito era ed è ancora, fino a quando non votiamo questo provvedimento, lo 0.80. Si trasforma non come aveva proposto il Consigliere De Laurentis che era auspicabile, ma purtroppo non riusciamo a sostenere in questa prima fase, ma c'è 0.60 il primo scaglione che va - vado a memoria - da 0 a 15.000 euro, e 0.70 invece da 15.000 a 28.000 euro ma è 0.70 e 0.75 quindi ci sono delle piccole diversità ma è comunque una riduzione rispetto invece all'aliquota piena che è lo 0.80. Questa riduzione è una riduzione che è sostenibile e quindi sostenuta dal bilancio comunale e quindi è possibile approvare. La novità anche, in più, rispetto al provvedimento, anche allo stesso emendamento che non lo prevedeva e a quella che è la situazione attuale, è la fascia di esenzione. Abbiamo alzato anche la fascia di esenzione. Mentre prima la fascia di esenzione era di 7.000 euro, un reddito annuo di 7.000 euro, la fascia di esenzione prevista in questo provvedimento è portata a 8.000 Euro. Per fare un esempio concreto, oggi un giovane, anche professionista giovanissimo che si affaccia al mondo del lavoro e che ha un reddito di 7.500,00 euro con questo provvedimento non pagherà l'Irpef. È una tassa che praticamente verrà completamente cancellata.

Chiudo per completare l'esplicitazione del provvedimento: questo provvedimento contiene in sé anche già un'ipotesi di emendamento allo schema di bilancio approvato. Consigliere Tomasicchio, non me ne voglia, lei la deve finire di fare gli interventi politici che a volte sconfessano il suo percorso giuridico. Lo schema - è chiaro che non c'è il bilancio, altrimenti non lo chiameremo "schema" - ma lo schema esiste, lo schema di bilancio è stato approvato dalla Giunta, talmente esiste - lei lo sa benissimo - che è il provvedimento che noi trasmettiamo ai Revisori dei conti per acquisire il parere e poi portarlo in Consiglio Comunale. Di fatto il bilancio non esiste mai fino a quando non viene approvato dal Consiglio Comunale, è così, ma certamente uno schema c'è, che già è stato approvato, e già è stato trasmesso ai Revisori. Quindi è chiaro che i Revisori, che hanno uno schema di bilancio già in mano e che poi vedono un emendamento che stravolge quello schema, non possono che dare un parere negativo. Del resto, la stessa Prefettura,

quando deve invitare i Comuni evidentemente ad approvare il bilancio nei termini, la cosa che chiede è soprattutto che lo schema di bilancio sia approvato in Giunta, cosa che noi abbiamo fatto per tempo tanto è vero che non veniamo dopodomani, subito, diffidati ma la diffida scatterà soltanto se non dovessimo nel frattempo quantomeno convocare il Consiglio Comunale o se lo dovessimo convocare in tempi molto lunghi. È chiaro che per questo motivo - ritorno a quello che dicevo prima - trattandosi di una riduzione di imposte, credetemi, io spero vivamente che il provvedimento possa trovare quantomeno la massima - dico la massima - approvazione di questa assise. Posso comprendere a volte che per l'opposizione ci possa essere legittimamente... ma quantomeno vorrei evitare dei voti contro un provvedimento del genere perché è un provvedimento obiettivamente che comunque, sebbene non in misura sostenuta, ma va comunque incontro ai cittadini. È chiaro, tutti vorremmo non abbassarle ma eliminarle tutte le tasse, ma il nostro bilancio si regge solo su quelle e su poco altro. Se eliminiamo tutto praticamente di fatto non possiamo che assolutamente andare in pre-dissesto. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ci sono interventi? No. Non vedo prenotazione, Consigliere Tomasicchio. Provi a cambiare microfono. Va be', facciamo come facevano una volta. Si è prenotato il Consigliere Tomasicchio. Poi, chi altro si vuole prenotare faccia segno alla Previdenza, il Consigliere Lovecchio prenderà le prenotazioni. Prego, Consigliere Tomasicchio, 45.

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Allora, non rispondo al Sindaco se non per ricordare il concetto di efficacia del provvedimento e della sua suscettibilità di produrre effetti giuridici. Se un provvedimento non è suscettibile di produrre effetti giuridici, è inefficace e lo schema di bilancio quello è. Vorrei richiamare cortesemente, visto che si è richiamato il regolamento, la lettura dell'art. 43 comma 9. Segretario, questo lo dico a tutti quelli che fanno sfoggio e lo dico soprattutto... - annotazione di carattere personale. Siccome lunedì mio figlio va a dare l'esame di Amministrativo a La Sapienza, e sta qua, gli dico: "Mo, senti, metti a memoria come non si devono fare gli atti" così se il professore te lo chiede... Allora: "Quando un'urgenza lo richieda, all'ordine del giorno di un'adunanza di seconda convocazione possono essere aggiunti argomenti non compresi nell'ordine del giorno di quelli di prima convocazione andata deserta".

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Un attimo solo, Consigliere, giusto per dare un criterio. Stiamo parlando del punto. Se lei ha questo tipo di eccezione da fare, mi deve cambiare il tipo di intervento, cioè mi deve dire che mi sta chiedendo qualcosa, d'accordo? Perché senno' io la intendo semplicemente come intervento sulla discussione del punto.

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Devo entrare nel merito dell'argomento.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Quindi del punto?

TOMASICCHIO EMANUELE - Consigliere Comunale

Sì.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Okay.

TOMASICCHIO EMANUELE - Consigliere Comunale

Tali argomenti debbono essere iscritti e trattati nella riunione dopo quelli di seconda convocazione e per essi la seduta ha il carattere e richiede le presenze previste per la prima convocazione. Ergo: l'inversione non mi pare che possa essere deliberata, perché l'argomento che avete aggiunto voi è di prima convocazione, e poteva essere trattato solo dopo l'esaurimento dell'ordine del giorno. *Prima questione.* È una annotazione che faccio, giusto per dare un senso al fatto che ogni tanto studio le carte, solo questo.

Altra questione. È stata portata come ordine del giorno, presumo urgente visto che è stata portata immediatamente, questa proposta di delibera. Può portarsi all'ordine del giorno una proposta di delibera che ha lo stesso oggetto di un altro provvedimento che sta già all'ordine del giorno? Ed è possibile portarlo con l'urgenza? Voi sapete che dottrine e giurisprudenza dicono che, al di là nel *nomem iuris* che tu dai al provvedimento, quello che conta è natura e sostanza del provvedimento. Il fatto che sia stato cambiato l'oggetto e si sia detto "Modifica al regolamento" non incide sulla sostanza del provvedimento, che è identico a quello che voi avete ritirato. Quindi, secondo me, non poteva essere portato ma comunque non poteva essere portato con l'urgenza. *Altra questione.* L'art. 24-bis dello Statuto, se non ricordo male, prevede che per i Regolamenti sia obbligatoriamente acquisito il preventivo parere della Commissione Affari Istituzionali. Dove sta questo parere? Non ci sta. Andiamo avanti. L'urgenza non ci sta, è pacifico.

Altra questione. Avete portato questo provvedimento, ma leggo: "Il provvedimento di questo tipo deve essere messo a disposizione dei Consiglieri, se esiste l'urgenza, 24 ore prima". E, per la precisione, all'art. 41 si dice: "Gli atti relativi alle adunanze convocate d'urgenza o argomenti aggiunti all'ordine del giorno sono depositati almeno 24 ore prima della riunione". La convocazione - che tra l'altro non parla di urgenza comunque, mi pare di aver visto, è arrivata 24 ore e 20 minuti prima, e ci siamo, però il comma 3 aggiunge: "Nessuna proposta può essere sottoposta a deliberazione definitiva del Consiglio, se non è stata depositata entro i termini di cui ai precedenti comma - quindi 24 ore - nel testo completo dei pareri e corredata di tutti i documenti necessari per consentirne l'esame". Il parere dei Revisori dei Conti risulta arrivato alle 12 e 38 di stamattina, dove stanno le 24 ore? Il comma 5 sempre dell'art. 41: "Le proposte relative alla modifica dello Statuto e dei Regolamenti devono essere comunicate ai capigruppo consiliari almeno 7 giorni prima dell'adunanza nella quale dovrà esserne iniziato l'esame". Dove sta il rispetto del comma 5?

Allora, che si trattasse di una armata Brancaleone, è cosa che vado ripetendo dalla prima seduta di questo Consiglio Comunale, che si continui con questo andazzo mi pare evidentissimo, che questa sia l'amministrazione dell'illegittimità permanente di tutti i suoi atti l'ho sempre detto e questo non fa che confermarlo. Questi provvedimenti, se ne avrete i numeri, ve li votate voi e se non si abbasseranno le tasse nei confronti dei cittadini non sarà perché magari l'opposizione avrà abbandonato l'aula e non ci sarà il numero richiesto dallo Statuto, ma sarà addebitabile esclusivamente alla vostra incapacità di redigere atti legittimi e di convocare come si deve il Consiglio Comunale e comunque di garantire l'autosufficienza della maggioranza nel numero legale delle sedute di Consiglio Comunale. Io, per protesta contro questo modo di fare, abbandono l'aula.

MERRA RAFFAELLA - Vice Presidente

Ha chiesto di intervenire il Sindaco.

(Intervento fuori microfono)

MERRA RAFFAELLA - Vice Presidente

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Barresi.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Presidente, volevo stigmatizzare che nell'emendamento dei Consiglieri, il dirigente aveva trovato problemi sull'iter che si doveva seguire per la redazione del bilancio, del DUP, e quindi che non c'era tempo, mentre per questo, come avevo detto in precedenza, si sono trovati i pareri, ci si è fatti in quattro per formulare questo provvedimento. Ora io vorrei sapere dal dirigente se può con chiarezza spiegarci... perché tra i macroaggregati, il titolo primo che viene interessato...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Un attimo. Consigliere Amoruso, le spalle alla Presidenza mai. Grazie.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Vorrei che il dirigente ci chiarisse effettivamente i capitoli che verranno toccati per questo provvedimento, perché non sono chiari, non c'è trasparenza. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Lernia. Il Consigliere Di Lernia non c'è. Per replica, il Sindaco. Prego. Se vuole intervenire pure il dirigente, non so se vuole intervenire.

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Peccato che, appunto, il Consigliere Tomasicchio, come il resto dell'opposizione, sia uscito dall'aula perché mi ha alzato una palla bellissima da schiacciare nel campo del Consigliere Tomasicchio, *excusatio non petita, accusatio manifesta*, Consigliere Tomasicchio, anche se lei non è in aula. Perché? Perché ha fatto tutto lei, ha già detto il motivo per cui non avrebbe votato, ha già detto... quindi non dite che io sono contro il taglio delle tasse per i cittadini. Una cosa, però, la devo dire: se siamo noi l'armata Brancaleone, questa volta lo siete anche voi visto che volevate votare un emendamento che è uguale a questo provvedimento, è una modifica regolamentare, non aveva... addirittura nel nostro caso il parere dei Revisori dei Conti è arrivato questa mattina, due giorni fa il parere dei Revisori dei Conti non c'era proprio. Stavamo votando un emendamento che è identico a questo provvedimento, ripeto, ma non aveva neanche il parere dei Revisori.

Dico di più, non aveva neanche quello, il parere della Commissione consiliare, perché il provvedimento che ho portato io, che ha portato questa amministrazione, non era una modifica regolamentare, era semplicemente una conferma delle aliquote. È diventata una modifica con quell'emendamento per cui bisognava acquisire parere dei Revisori e tutto quello che dice lei. Lo stava votando, Consigliere, quindi lei mi deve ringraziare, anzi l'ha votato. Lei mi deve ringraziare del fatto che io ho evitato che facesse un atto illegittimo. A doverlo fare, preferiamo farlo noi l'atto illegittimo, se si tratta di abbassare le tasse ai cittadini e lo facciamo con orgoglio. Una nota a margine: non è lo stesso provvedimento iscritto all'ordine del giorno perché - lo ricordo di nuovo - abbiamo iscritto all'ordine del giorno un provvedimento che non modifica nella sostanza il regolamento dei tributi, ma confermava banalmente delle aliquote. Oggi abbiamo iscritto, anzi ieri, 24 ore fa e 12 minuti, abbiamo iscritto un provvedimento, invece, che modifica il regolamento dei tributi, l'abbiamo fatto con orgoglio, lo riconosco, l'ho fatto

soprattutto grazie all'opera del Consigliere De Laurentis. Va riconosciuto questo, l'ho fatto, l'abbiamo fatto e ditemi se, considerando che il termine per fare tutto questo scade il 31 di marzo del 2019, ditemi se questo non è sufficiente motivo di urgenza. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, non ci sono contropliche. Dichiarazioni di voto, nessuna. Ah, dichiarazione di voto del Consigliere Corrado. Prego, Consigliere, numero 41.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente, Sindaco. È chiaro, Sindaco, che ognuno fa il gioco delle parti come è giusto che sia. Nello scorso Consiglio Comunale, l'opposizione...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Un attimo. Il pubblico seduto. Chiedo anche alle forze dell'ordine presenti in aula. Il pubblico seduto, basta capannelli, se dovete parlare, parlate fuori da questa aula. I Consigliere In aula o si siedono fuori, e quindi fanno parte del pubblico, o entrano in aula. Seduto il pubblico. Prego Consigliere.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente. Allora, Sindaco, è chiaro che il gioco delle Parti porta a questo, anche la scorsa volta l'opposizione ha cavalcato legittimamente quello che era un emendamento proposto da una parte della maggioranza, anche un emendamento legittimo che andava in quella direzione. La Politica è anche questa, è l'arte di riuscire a trovare sempre un compromesso su quelle che sono le varie anime all'interno, in questo caso, di una maggioranza.

Mi ricordo che era il lontano 2007, tra il primo e il secondo Tarantini, quando un Commissario prefettizio decise di inserire le aliquote Irpef e da allora ogni amministrazione ha cercato di poterle ridurre, compatibilmente con quelle che erano e che sono ancora oggi le situazioni delle casse comunali. Va ricordato, perché è da qualche consiliatura che mi onoro di rappresentare la mia città qui, che il Consigliere De Laurentis in questo è sempre stato un Consigliere che si è battuto su questo fronte in questi anni e legittimamente, nello scorso Consiglio Comunale - io non entro nel merito delle dinamiche di una maggioranza - ma insieme ad altri Consiglieri ha deciso di... Quell'emendamento, purtroppo, aveva dei problemi strutturali perché, parliamoci francamente, avrebbe inficiato completamente quello che è lo schema di bilancio e quindi mettendo a rischio l'approvazione dello stesso nei termini previsti, e avrebbe aperto probabilmente il fronte all'arrivo di un altro Commissario prefettizio, e credo che questa città abbia già dato troppo nei riguardi del Commissario prefettizio. Oggi l'amministrazione ci porta, andando incontro a quelle che sono le esigenze della sua maggioranza ma soprattutto dei cittadini perché quando si riducono, pur se di 400 mila euro, le tasse, è sempre qualcosa di positivo. Onore e merito, mi sento di dire, alle battaglie fatte dal Consigliere De Laurentis in questi anni, onore e merito quindi all'amministrazione che è riuscito a portare tra mille difficoltà, e va riconosciuto finalmente il lavoro di tutti i dirigenti, perché mi rendo conto del lavoro per riuscire a riequilibrare, in poco meno di 12 ore, quella che è stata l'esigenza legittima di una maggioranza e dei cittadini, quindi il mio voto in tal senso sarà favorevole. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Briguglio. Prego Consigliere.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente. Questa è una vittoria dell'armata Brancaleone perché finalmente l'armata Brancaleone questa sera sta dando veramente un segnale importante in questa città. È giusto anche ringraziare De Laurentis per le battaglie che ha fatto e che ci ha portato a modificare quelle che possono essere le aliquote, ma non certo a cancellarle. Quello che mi fa specie è che è passato fino a qualche minuto fa il messaggio che questa maggioranza non volesse in alcun modo abbassare le tasse alla città e quando si è resa conto, la minoranza, che noi ce la possiamo fare, ha abbandonato l'aula. Io voglio ricordare che la mediazione è fatta anche da menti pensanti, se non c'è discorso, se non c'è rissa mentale, rissa sulle idee per poi trovare un fulcro a tutto questo, credo che siamo degli uomini non pensanti. Beh, noi siamo, in questa maggioranza, uomini pensanti soprattutto se... uomini e donne chiaramente, soprattutto se un Consigliere di maggioranza che ha espresso la sua volontà da quattro anni, Sindaco, in questa amministrazione, tacciando tutto quello che era possibile, tallonando un suo principio che è stato condiviso da noi, e oggi vede luce a quello che lui ha proposto. Quindi ringrazio ulteriormente ancora una volta De Laurentis per il lavoro fatto e dove ci ha portato, anche se con grande difficoltà, però di questa maggioranza si può dire di tutto ma ha mantenuto quello che la minoranza finora proclamava ad alta voce e che invece ha preferito, di fronte a un provvedimento così importante per la città, abbandonare l'aula. Se questa è Politica, i cittadini ne terranno conto.

(Interventi fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Silenzio tra il pubblico. Silenzio dal pubblico, per piacere. Grazie. Il numero 40, Consigliere Merra.

MERRA RAFFAELLA – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente. Io volevo dire al Consigliere Briguglio che la minoranza non si è tirata indietro, è seduta qui, la minoranza che ha veramente a cuore la città e i cittadini oggi è seduta in Consiglio Comunale.

(Intervento fuori microfono)

MERRA RAFFAELLA - Consigliere Comunale

Era giusto per precisare, era giusto per precisare perché anche la minoranza ha a cuore la sua città e io credo che i cittadini alle prossime elezioni, che sono imminenti, quindi mancherà poco, un anno, si ricorderanno di quando alcuni esponenti dall'opposizione sono usciti da questo Consiglio Comunale. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, Consigliere Merra. Aveva chiesto di intervenire il Consigliere De Laurentis, per dichiarazione di voto, n. 11, prego.

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente. Apprezzo lo sforzo che è stato fatto dall'amministrazione per venire incontro all'emendamento che era stato presentato. Ritengo che comunque sia stato uno sforzo anche un po' insufficiente rispetto a quelle che erano le prospettive. Il mio rammarico è che ci è voluto un

Consiglio Comunale pesante per poter venire incontro. Nessuno ha mai voluto tutelare interessi personali. Oggi sono state dette parole pesanti che mi hanno ferito...

(Applausi)

DE LAURENTIS DOMENICO - Consigliere Comunale

Ringrazio comunque per quello che è stato fatto. Spero che in futuro sia fatto qualcosa di più. Mi auguro che comunque le somme che avevo previsto come riduzione di mancato gettito siano utilizzate sempre a tutela delle classi meno fortunate di noi, quindi magari impegnando l'amministrazione a finanziare il contributo del (*inc.*) o per le morosità incolpevoli. Vedete un po' voi, ma cerchiamo di andare incontro a questa classe sociale. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Per dichiarazione di voto, il Sindaco. Prego.

BOTTARO AMEDEO - Sindaco

Approfitto della dichiarazione di voto anche per, di fatto, recepire la richiesta che mi è stata formulata dal Consigliere De Laurentis. Sì, è evidente, Consigliere, che proprio in sede di equilibri di bilancio, ove mai non ci dovessero essere problemi, quelle risorse, visto che è questa la natura per altro di questo provvedimento, verranno impiegate dall'amministrazione esattamente nella direzione da lei indicata, che vede credo tutti noi assolutamente favorevoli. Da Sindaco, per altro, devo necessariamente anche intervenire su quanto detto in precedenza. Il Consigliere Florio, Consigliere De Laurentis, non si riferiva assolutamente a nessuno tipo di interesse per altro riferito a lei. Mi è stato detto personalmente dal Consigliere Florio, quindi assolutamente ritengo questo un banalissimo equivoco, sebbene mi rendo conto che possa aver ferito, giustamente, Consiglieri Comunali, e nel caso specifico un Consigliere Comunale che per altro da anni si batte nelle aule di questo Consiglio. Grazie.

(Applausi)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Esaurite le dichiarazioni di voto... sempre per dichiarazione di voto, giusto? La parola al n. 28, Consigliere Laurora Francesco.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente.

I perdenti sono sempre coloro che abbandonano il campo. Noi stiamo discutendo un provvedimento di - lasciamelo dire, Mimmo - di Sinistra perché questa maggioranza ha avuto un diverbio solo e unicamente su una certa percentuale di aliquote, di ridurre una percentuale anziché un'altra, ma il provvedimento era un provvedimento sentito da tutti e da tempo. Ora, ricordo a me stesso, e riprendo ciò che ha detto il Consigliere Corrado, che questa addizionale fu istituita dal Commissario che prese le redini della città a seguito delle dimissioni di Tarantini, il quale Tarantini, poi, fece dire o disse che non era affatto vero che il Commissario, nel sollevare il tappeto, aveva trovato molta polvere. Ecco perché il Commissario dell'epoca si accinse e istituì l'addizionale comunale per tre anni e Tarantini promise che lui, poi, l'avrebbe tolta. Noi, ad oggi, questa addizionale la portiamo ancora avanti. Perché? Perché c'è stata una legge dello Stato. Il Governo Centrale, tempo fa, per ridurre i trasferimenti agli enti locali, diede la possibilità a questi

di istituire questa tassa locale. Questa amministrazione sappiamo tutti che tipo di bilancio ha preso: un bilancio che aveva delle criticità, e noi tutto sappiamo, per via anche del discorso dei rifiuti, per la chiusura di una discarica che ha fatto venir meno degli introiti a questa città. Voglio ricordare e ricordo a me stesso che il rifiuto che venivano qui a conferire lo pagavano 40 euro a tonnellata. Noi oggi che andiamo a conferire il nostro rifiuto nelle discariche private lo paghiamo a 180 euro. Vi siete mai chiesti quanti cittadini pagano la TARI? C'è un congruo numero di cittadini che la TARI non la pagano perché non la può pagare, non perché non la vuole pagare. Ora, nel momento in cui la città di Trani va a conferire il suo rifiuto, dovete sapere che la discarica privata vuole il bonifico e se tu non paghi, se tu cittadino non paghi questo servizio come è possibile usufruirne? Quindi quest'amministrazione, quando ha preso le redini in mano di questa città, era conscia, lo ha detto a tutti che stavamo ad imbarcarci su una barca che effettivamente aveva delle criticità. Quindi lo sforzo che fa questa amministrazione, oggi, dopo quattro anni di amministrazione, dev'essere applaudito. Quindi è inutile che qualcuno vuole mettere...

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Consigliere, concluda.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

...per dire la maggioranza, non maggioranza, è un provvedimento, non è un provvedimento. Oggi questa amministrazione sta compiendo, sta approvando un atto di Sinistra, perché va incontro alle esigenze a dei ceti meno abbienti. È chiaro che se la coperta la togliamo da una parte, si scopre... Quindi dobbiamo decidere, dobbiamo fare le opere pubbliche? E ci vogliono dei capitoli... dobbiamo andare incontro ai ceti meno abbienti, e scopri che opere pubbliche, dobbiamo capire...

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Grazie, Consigliere.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Ho finito. Questa amministrazione ha scelto - e ho finito - di andare incontro ai ceti meno abbienti. Grazie, Presidente.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Consigliere n. 21.

ZITOLI FRANCESCA – Consigliere Comunale

A nome del Gruppo Trani al Centro esprimo voto favorevole sulla proposta di delibera. Approfitto dell'occasione per ricordare a tutti la necessità di stemperare i toni della discussione e per ricordare, altresì, che se c'è davvero l'intenzione di scendere nel merito dei provvedimenti, un compromesso lecito e un accordo previsto da una legittima discussione tra le parti si trova sempre. Mimmo, prima di essere Consiglieri Comunali, siamo persone e la storia personale di ciascuno di noi parla chiaro, al di là di qualunque polemica e comportamento strumentale. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Non ci sono altri interventi, quindi metto in votazione... Il numero 30? No, rinuncia all'intervento. Mettiamo in votazione il provvedimento.

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
LAURORA CARLO	FAVOREVOLE
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	FAVOREVOLE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	ASSENTE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
CORNACCHIA IRENE	FAVOREVOLE
BARRESI ANNA MARIA	ASSENTE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	ASSENTE
CAPONE LUCIANA	ASSENTE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	FAVOREVOLE
CIRILLO LUIGI	ASSENTE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	ASSENTE
BRANA' VITO	ASSENTE
MERRA RAFFAELLA	FAVOREVOLE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	FAVOREVOLE
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	ASSENTE
PROCACCI CATALDO	ASSENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	ASSENTE

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

18 favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto. Il provvedimento viene approvato.
Per l'immediata esecutività, per alzata di mano. Stessa votazione, 18 favorevoli.

(Applausi)

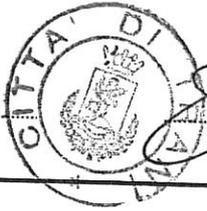
FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Successivo punto all'ordine del giorno, in base alla rimodulazione e anticipazione fatta.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Angelo Lazzaro



IL PRESIDENTE

Avv. Fabrizio Ferrante

N° reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal

16 APR. 2019

al

01 MAG 2019

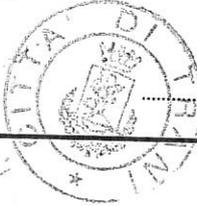
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

16 APR. 2019

Trani,

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Angelo Lazzaro



Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:



è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)



è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

16 APR. 2019

Trani,

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Angelo Lazzaro

